

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI NOLE

PRG
PIANO REGOLATORE GENERALE
variante parziale n.1
in attuazione dell'art.17, 5° comma della Legge Urbanistica Regionale
PROGETTO DEFINITIVO

tav. n.
5c zonizzazione e viabilità
sviluppo frazione Grange
scala 1:2000

estensore: Arch. Giovanni Piero Perucca
studi geologici: Dr. Marco Balestro
versione: 0
data: novembre 2017

LEGENDA
SIMBOLOGIA GENERALE

----- Confini comunali
----- Delimitazione Aree Normative di P.R.G.C.

ZONIZZAZIONE

	Ru aree di ristrutturazione urbanistica
	Cs centro storico
	Na nuclei di antica formazione
	As aree a capacità insediativa esaurita
	Au aree di riordino urbanistico
	Ar aree a capacità insediativa residua
	Ac aree di completamento
	An aree di nuovo impianto a P.E.C.
	Ap aree di nuovo impianto a P.E.E.P.
	Ae insediamenti residenziali sparsi in zona agricola
	Pc aree impianti produttivi confermati nella loro ubicazione
	Pi aree impianti produttivi dichiarati in zona impropria
	Pr aree impianti produttivi di nuovo insediamento
	S aree per verde servizi attrezzature
	E zone agricole
	Ep zone agricole di protezione degli insediamenti
	Vp verde privato di tutela ambientale
	At area per attività terziaria
	Rt area per attività ricettivo-turistica
	It area per impianti tecnologici
	Ara area di recupero ambientale

Vincoli siti di interesse comunitario:
 localizzazione SIC "IT 1110005 Vauda"
 localizzazione SIC "IT 1110014 Stura di Lanzo"
 Vincolo zona militare
 Viabilità di progetto (nuova elo di ampliamento)
 Fascia di rispetto stradale
 Fascia di rispetto cimiteriale
 Fascia di rispetto area di recupero ambientale/discariche esaurite
 Fascia di rispetto dell'impianto di depurazione
 Discarica per RSU esaurita
 Fasce di protezione dei corsi d'acqua
 Ferrovia
 Sottopassaggio alla ferrovia nei punti 1-2-3
 Elettrodotto
 G Centralina gas
 D Depuratore
 Pezzo acquedotto intercomunale sud canavese
 Zona di rispetto come da delibera di G.R. n. 42-31725 del 10/01/94:
 A zona di tutela assoluta
 B zona di rispetto ristretta
 C zona di rispetto allargata
 Er Aziende agricole da rilocalizzare
 ★ Edificio vincolato
 Albero soggetto a tutela ambientale
 siti contaminati inseriti nell'anagrafe dei siti da bonificare di cui all'art. 251 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla L.R.42/00 e s.m.i.
 Piste ciclabili esistenti / in progetto
 perimetrazione attività estrattiva

LEGENDA CLASSI PERICOLOSITA' GEOLOGICA (rif. N.d.A. tit. II - art.18.1)

----- LIMITI TRA LE VARIE CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

classe I
(zone in cui non sussistono condizioni di pericolosità geologica)
L'edificazione è consentita senza alcuna limitazione alle scelte urbanistiche

classe II1
(condizioni di moderata pericolosità, terreni poco drenanti e con caratteristiche geotecniche scadenti)
Aree caratterizzate da terreni superficiali scarsamente drenanti e con caratteristiche geotecniche scadenti, di portata moderatamente superiore a 4 m, nelle quali è vietata la costruzione di edifici di pregio; ogni nuova edificazione dovrà essere preceduta da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo

classe II2
(condizioni di moderata pericolosità, potenzialmente inondabili da acque a bassa energia)
Aree potenzialmente inondabili da acque a bassa energia con altezza inferiore a 40 cm. Queste comprendono i versanti lungo la Stura compresa tra la fascia B e la fascia C e un'area a Sud di Grange di Noe (moderata pericolosità geologica, condizionabili da oscillazione falda freatica)

classe II3
Settori di pianura potenzialmente condizionabili dalle oscillazioni della falda freatica. Sono compresi i settori di pianura situati a Nord dell'abitato di Noe, e il corrispondente della frazione Grange, in cui sono state misurate soglie di pericolosità inferiori art. 30

classe IIIa
(condizioni di pericolosità geologica, zone non edificabili e non idonee per nuove edificazioni)
Porzioni edificabili non idonee ad ospitare nuove insediamenti. Per gli edifici esistenti eventualmente presenti saranno consentiti interventi conservativi A, B, C, D) del precedente art.17) e di ampliamento funzionale senza aumento del carico obiettivo (E3)

classe IIIb1
(condizioni di pericolosità geologica, zone edificabili o di previsione urbanistica)
L'ubicazione delle progettazioni urbanistiche è esposta fino alla verifica della validità delle opere esistenti e della realizzazione di quelle in progetto, con successiva prevista trasformazione (nell'ambito di una variante allo strumento urbanistico) in una delle altre classi.

classe IIIb2
(condizioni di pericolosità geologica, zone edificabili, non idonee a nuove edificazioni)
E' prevista ogni nuova realizzazione edilizia, anche in seguito ad interventi di assunzione geologica. Gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi conservativi (A, B, C, D) dell'art.17 della N.T.A. e di ampliamento funzionale senza aumento del carico obiettivo (E3)

classe IIIb3
(condizioni di pericolosità geologica, zone edificabili e in cui è prevista ogni nuova edificazione)
E' prevista ogni nuova realizzazione edilizia, anche in seguito ad interventi di assunzione geologica. Gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi conservativi (A, B, C, D) dell'art.17 della N.T.A. e di ampliamento funzionale senza aumento del carico obiettivo (E3)

classe IIIb4
(condizioni di pericolosità geologica, zone edificabili e in cui è prevista ogni nuova edificazione)
E' prevista ogni nuova realizzazione edilizia, anche in seguito ad interventi di assunzione geologica. Gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi conservativi (A, B, C, D) dell'art.17 della N.T.A. e di ampliamento funzionale senza aumento del carico obiettivo (E3)

N.B. aree di pertinenza e fasce rispetto dei corsi d'acqua e ri principali
(per ri e rogge minori = 15 m da entrambe le sponde;
per canali condotti artificialmente = 5 m da entrambe le sponde)

terreni sottoposti a vincolo idrogeologico

LIMITI FASCE FLUVIALI
 --- limite tra la fascia A e B
 --- limite tra la fascia B e C
 --- limite esterno della fascia C

PROPOSTA DI MODIFICA DELLE FASCE FLUVIALI ex art.27 comma 3 N. d.A. del PM
 --- limite tra la fascia A e B
 --- limite tra la fascia B e C
 --- limite esterno della fascia C

